



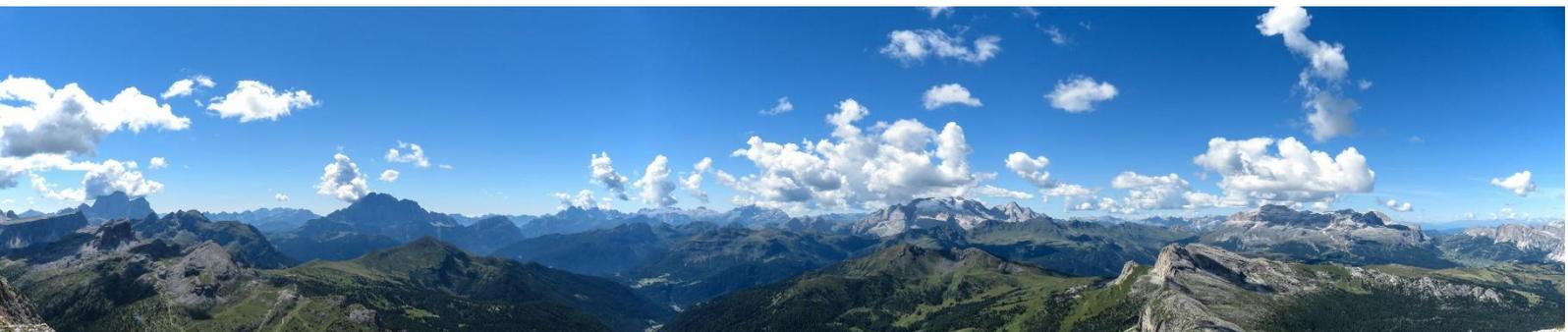
CLUB ALPINO ITALIANO
Sezioni di Cernusco s/N, Cologno M.se, Vimodrone
1946 Anno di Fondazione



06-07 Settembre 2025

**Lagazuoi, sentiero Kaiserjäger, gallerie della grande guerra,
cascate di Fanes**
un'escursione tra meraviglie della natura e storia

accompagnatori: Marco Passerini - Beppe Zucchetti - Maurizio Reduzzi



Partenza: Sabato 6 Set.: partenza bus 03:30
Partenza da: Cernusco s/Naviglio: piazzale mercato / Via Buonarroti 39
Rientro: Domenica 7 Set.: partenza da Fanes (Cortina) circa alle 15:00
Trasporto: Bus
Equipaggiamento: Alta montagna + necessario per notte in hotel (+kit ferrata)

	Sabato 6	Domenica 7
Difficoltà:	2 opzioni percorso: EE o EEA	2 opzioni percorso: E o EEA
Dislivello:	+700 mt	+250 mt
Altitudine:	max 2.750 slm	max 1.400 slm
Durata cammino:	6 ore	3,5 ore
Pranzo:	panini	panini
Cena e notte:	Hotel Rosalpina	---

Iscrizione: entro venerdì **2025-Luglio-04** tramite compilazione modulo e versamento Caparra 50€
L'iscrizione sarà confermata al momento del versamento della rispettiva caparra.

Saldo: entro venerdì **2025-Agosto-01**

Pianificazione: **Lun 01 Sett. ore 21:00** incontro in sede **CAI Vimodrone:** pianificazione e dettagli

Quota soci CAI: 130€ (comprende: bus – 1 notte /1 colazione /1 cena in hotel)

Quota non soci: 160€ (include assicurazione obbligatoria X 2 giorni: infortuni + soccorso)

Comunicazioni: al momento dell'iscrizione si richiede di fornire telefono e e-mail per comunicazioni con i responsabili dell'escursione

maggiori informazioni in **sede** o contattare marco.r.passerini@gmail.com

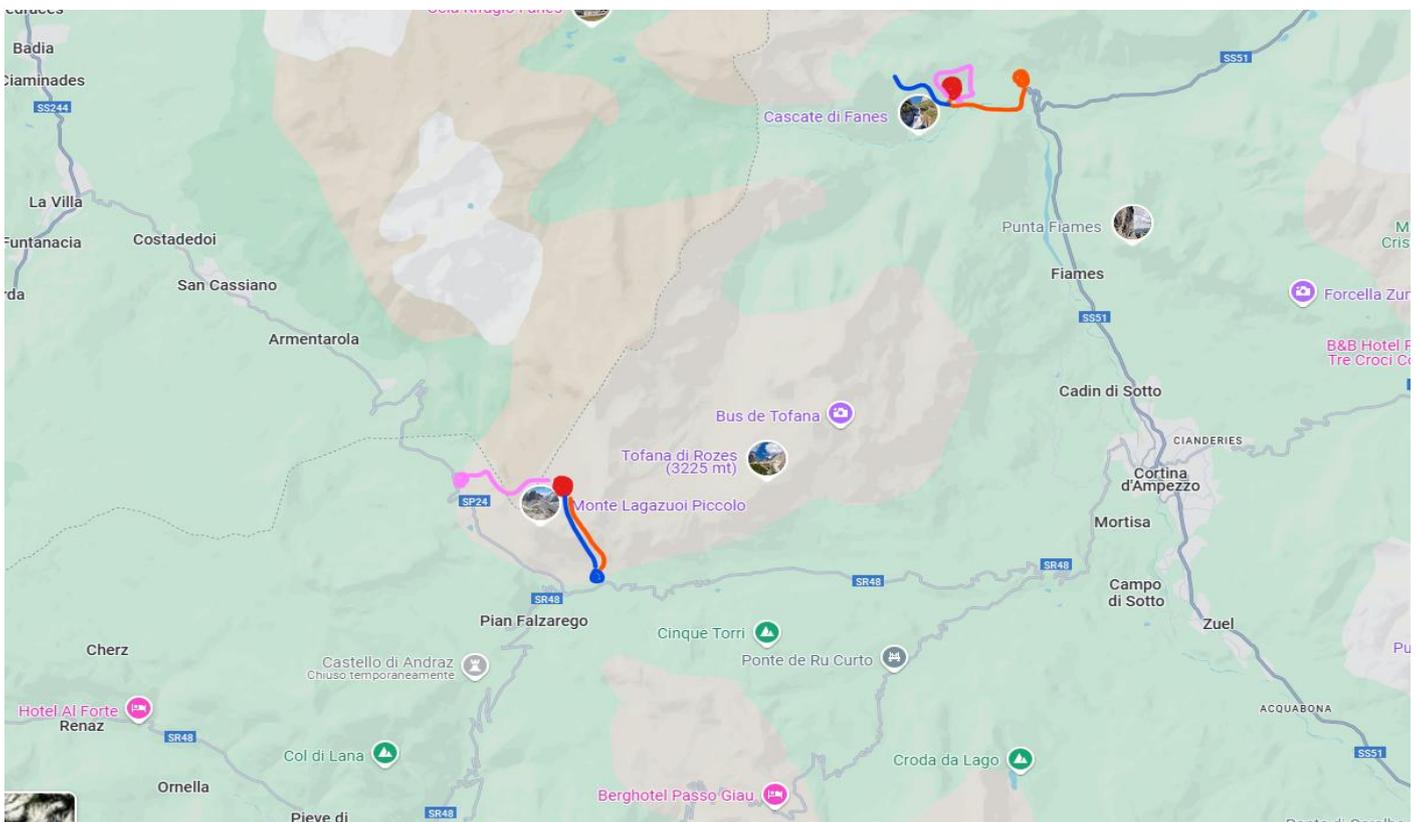
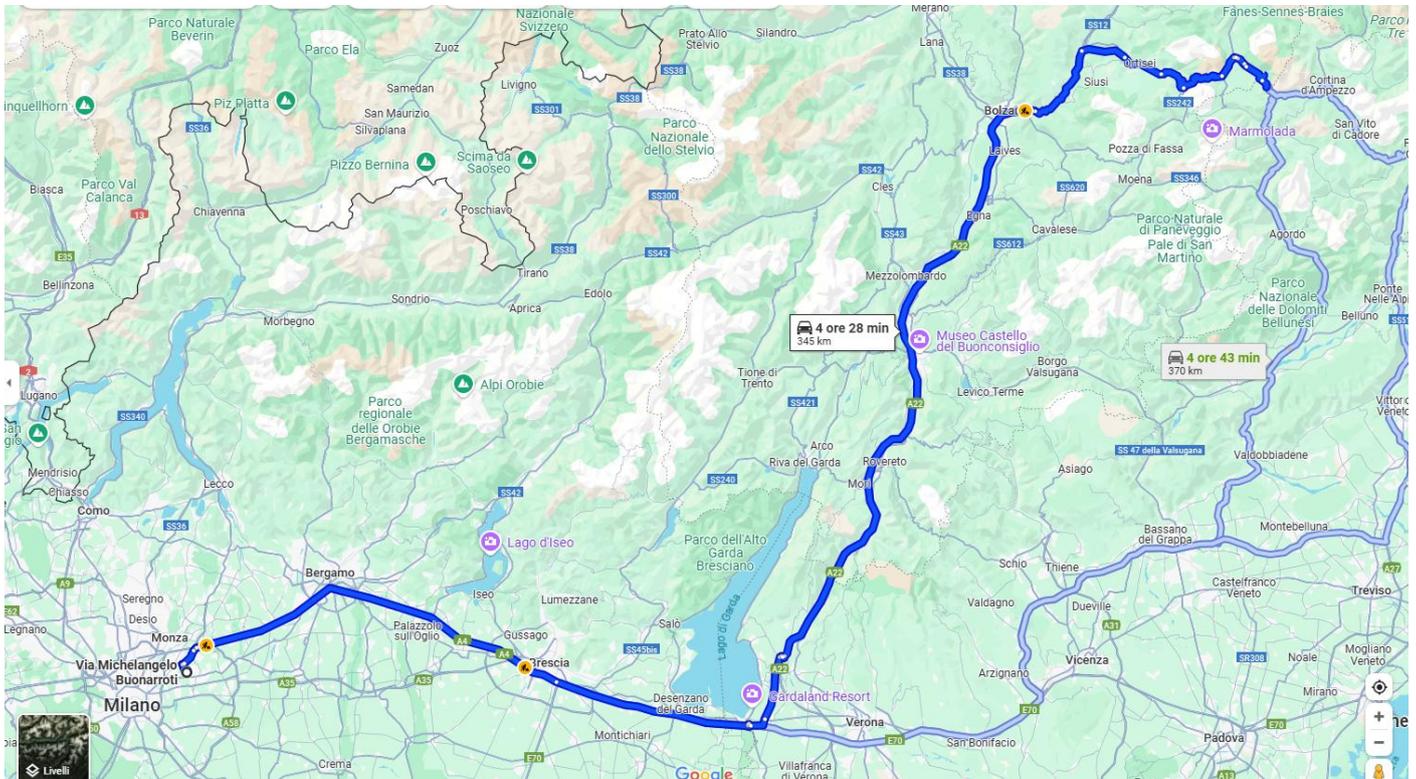
Il responsabile dell'escursione si riserva la possibilità di modificare l'itinerario o annullare l'escursione per motivi di sicurezza in caso di avverse condizioni meteorologiche.

Scala difficoltà: T=turistico, E=escursionistico, EE=escurs. esperti, EEA=escurs. esperti con attrezzatura, EAI= Escurs. Ambiente Innevato

Partenza del bus CAI:

Piazzale mercato Via Buonarroti ore **03:30**

345 km, 05:30 ore (inclusa sosta autista) – Passo Falzarego



SABATO 06

Partiremo insieme, per dividerci dopo poco in due gruppi:

GruppoA: chi preferisce una passeggiata semplice e rilassante. Itinerario per tutti, anche ragazzi

GruppoB: chi desidera fare anche una breve e facile via ferrata (con attrezzatura propria, omologata).

Dopo circa 2 ore dalla partenza i due gruppi si ricongiungono sul Piccolo Lagazuoi, all'omonimo rifugio.

Anche la discesa può essere effettuata su due differenti percorsi, o tramite l'impressionante Galleria Grande del Lagazuoi (e qui ci immergeremo nel mondo della storia, alla scoperta di chi qui ha combattuto), o per normale sentiero. ancora su percorso per tutti. Volendo è possibile anche scendere in funivia.

GruppoA: Salita al rif. Lagazuoi per sentiero normale

Partenza dal Passo Falzarego

Quota media - scenografico - facile - max 2.750 mt slm - disl. salita: 650mt

Classificazione CAI = "EE", in quota media. Il sentiero è in alcuni punti accidentato (caratteristica tipica degli itinerari dolomitici), ma è comunque alla portata di tutti.

- Panini da portare in proprio
- Partenza dal passo di Falzarego alle 09:30 dopo un meritato caffè
- Dal passo Falzarego (mt 2.105) – inizio sentiero (n.402) in direzione Forcella Travenanzes
- Dalla Forcella Travenanzes (2.507), sentiero 401 in direzione Forcella Lagazuoi
- Da Forcella Lagazuoi (2.573), sempre lungo il sentiero 401, salita al rifugio Lagazuoi (2.752)
- Rendez-vous con il GruppoB – pranzo
- Per la discesa si offrono 3 possibilità:
 - Rientro per la stessa via dell'andata
 - Insieme al GruppoB, discesa lungo la Galleria Grande - percorso emozionante, ma richiede assenza di vertigini e di claustrofobia (forte pendenza – 1.100 mt lunghezza), torcia, casco, kit ferrata (nessuna difficoltà, ma ci si deve assicurare a causa della pendenza)
 - Funivia.

Il Piccolo Lagazuoi, dal passo Falzarego



Rifugio Lagazuoi



GruppoB: salita al rif. Lagazuoi lungo la via attrezzata Kaiserjäger

Partenza dal Passo di Valparola

Quota media - molto scenografico - per escursionisti esperti e con attrezzatura (set per via ferrata) - max 2.750 mt slm - disl. salita: 560 mt

Per non esporsi a rischi, l'itinerario va affrontato con responsabilità e corretta attrezzatura: è caratterizzato da tratti mediamente esposti - si tratta di un itinerario con classificazione CAI "EEA" (Escursionista Esperto con uso di Attrezzatura fissa e kit ferrata), con circa un'ora e mezza di via ferrata.

Questa via ferrata è di grado **F (=Facile)**, è quindi alla portata di chiunque abbia voglia di impegnarsi in qualcosa di diverso, ma richiede sufficiente preparazione fisica e attitudine. Da affrontare con la dovuta attenzione, in quanto si svolge in salita, in quota e offre una moderata esposizione.

- partenza dal passo di Valparola alle 09:30
- Dal passo di Valparola (2 km dal Falzarego) (2.192 mt) – un comodo sentiero in circa 50 minuti in prossimità della Cengia Martini, all'attacco della via ferrata
- La via ferrata inizia su una prima cengia, da cui si accede a un canale attrezzato con travi di legno e staffe metalliche, da qui si procede su una seconda cengia attrezzata con fune
- Qui incontriamo uno dei punti più caratteristici della ferrata, uno scenografico ponte sospeso
- Dopo il ponte si risale una parete attrezzata, seguita da tratti scoscesi ma sempre ben attrezzati
- Finalmente si intravede il rifugio, ma ci aspetta ancora la parte più affannosa della salita 😊
- Arrivo al rifugio Lagazuoi e Rendez-vous con il GruppoA (2.752).

Per una più dettagliata descrizione della via ferrata Kaiserjäger (con foto e spiegazione dettagliata dei passaggi), visitare la recensione di "ferrate365.it":

<https://www.ferrate365.it/vie-ferrate/sentiero-attrezzato-kaiserjager-lagazuoi/>

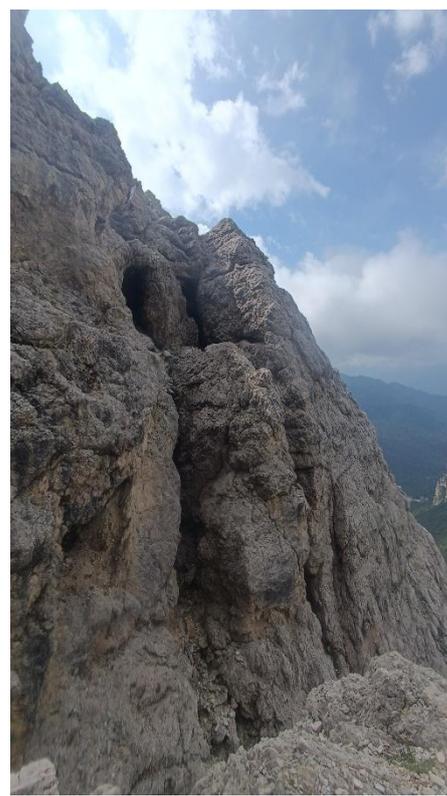
Per questa variante dell'escursione sono necessari:

- 1) **assenza di vertigini**, se ne soffrite (o se non siete sicuri di non soffrirne) unitevi al GruppoA, non esponete voi stessi e gli altri a difficoltà
- 2) **scarponcino** con suola a **carrarmato**, meglio con **caviglia alta**: una banale storta a una caviglia su questo itinerario può rivelarsi un problema
- 3) **set da ferrata omologato** – *il direttore di escursione si riserva il diritto di accettare i partecipanti nel GruppoB anche in base all'esperienza e all'attrezzatura.*

Ferrata "Kaiserjäger" – canalino



Il ponte sospeso



Cengia mediana



Salita finale al rifugio

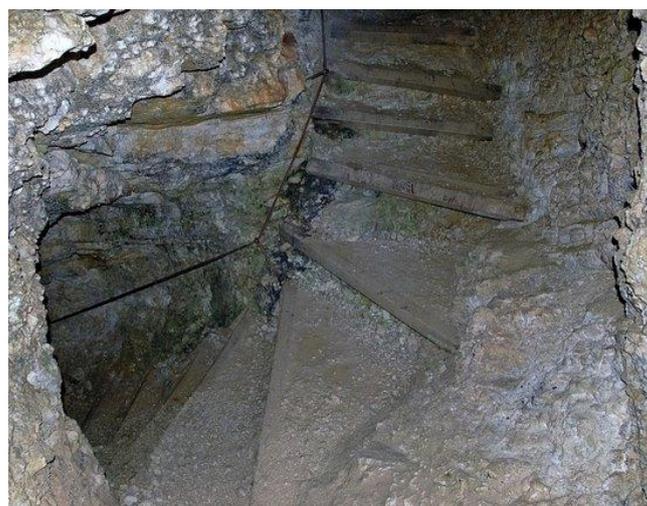
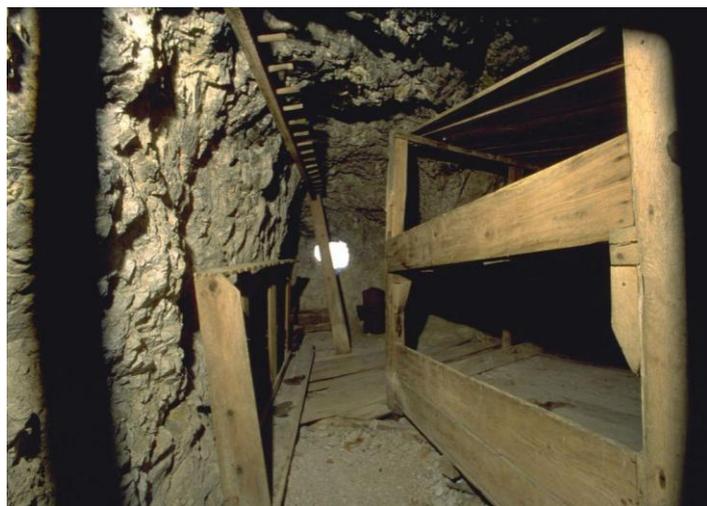
Gallerie della Grande Guerra e rientro al passo Falzarego

La discesa può essere effettuata tramite sentieri 401-402 (come per la salita del GruppoA), o anche comodamente in funivia per chi fosse stanco.

Chi vuole, può invece affrontare la discesa lungo la via attrezzata delle Gallerie, inizia qui la parte più “culturale” della nostra escursione:

- Discesa dal rif. **Falzarego** (2.752) tramite corto sentiero in forte pendenza che dà accesso alla Galleria Grande
- La Galleria Grande è molto lunga (1.100 mt), in forte pendenza e a tratti scivolosa, deve quindi essere percorsa con adeguato kit da ferrata e casco nonostante non presenti difficoltà alcuna (è una questione di sicurezza), serve inoltre una torcia da testa (per lasciare libere le mani)
- Usciti dalla Galleria Grande, si procede per una facile cengia attrezzata con fune metallica, qui parte la “Cengia Martini”, una cengia di arroccamento dell’esercito Italiano che costituisce un vero e proprio museo all’aperto
- Segue poi una seconda galleria molto più corta e meno impegnativa
- Usciti dalla seconda galleria ci si innesta sul sentiero 402, lo stesso che viene percorso da chi evita le gallerie
- Chi intende scendere lungo le gallerie è pregato di concordare con l’organizzatore la propria partecipazione.

- Trasferimento all’hotel con bus CAI, registrazione e cena in hotel (Hotel Rosalpina a Rocca Pietore).



Cengia Martini

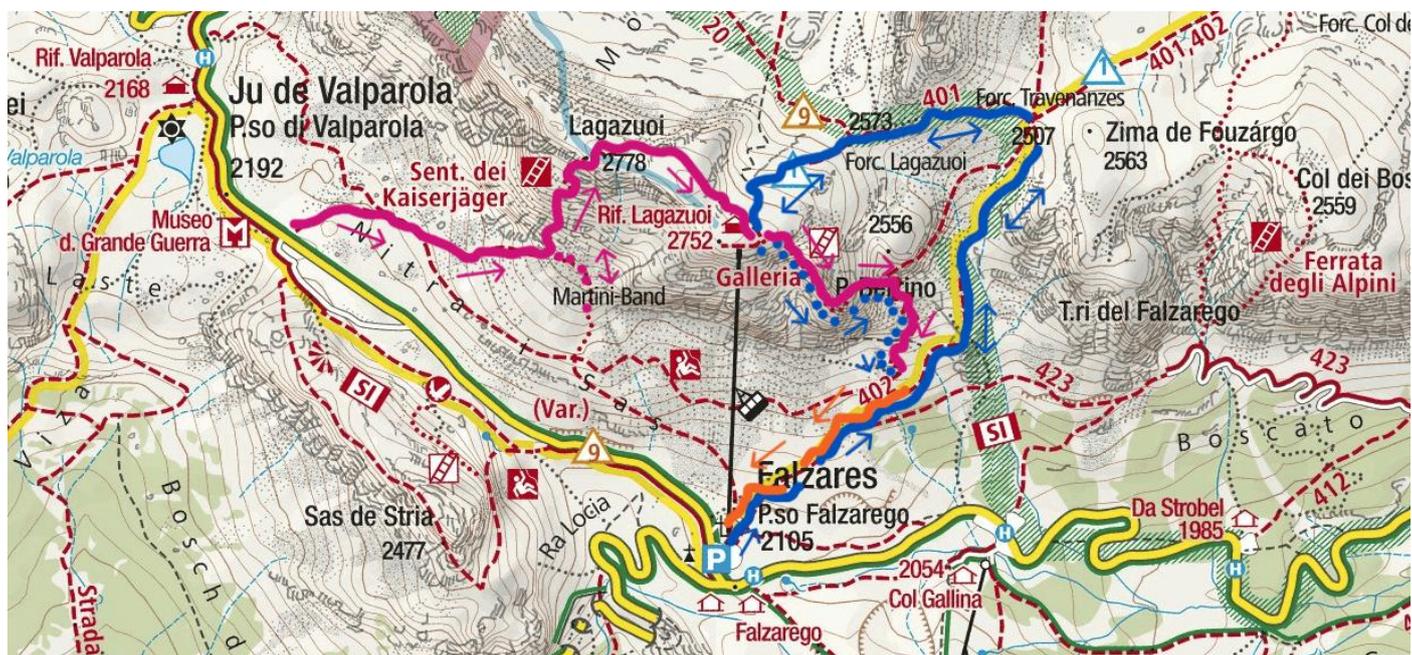


La Cengia Martini è un vero e proprio museo all'aperto, ricco di testimonianze della grande guerra, è molto estesa ma non sempre è visitabile agevolmente, in quanto scoscesa e solo parzialmente attrezzata, a volte le frane la rendono poco sicura – vedremo al momento quanto potremo visitarla.

La Cengia Martini è comunque visitabile da tutti, purché assicurati con il kit da ferrata. Anche i partecipanti al **GruppoA** possono visitarla, organizzandosi in anticipo con il proprio responsabile dell'escursione.



Itinerario e timetable di Sabato 06



da	m slm	start	via	a	tempo	arrivo	m slm	disl.	note
SABATO: Rif. Lagazuoi e Gallerie della grande guerra									
Park mercato Cernusco		03:30		Passo di Valparola	05:30	09:00	2.192		
GruppoB - Ferrata Kaiserjäger									
Passo di Valparola	2.192	09:30		inizio via attrezzata	01:30	11:00	2.500	308	
inizio via attrezzata	2.500	11:00		rifugio Lagazuoi	01:30	12:30	2.752	252	via attrezzata per esperti
Pranzo	2.752	12:30		Pranzo al Rif. Lagazuoi	01:00	13:30	2.752		
rifugio Lagazuoi	2.752	13:30		Galleria Grande	01:00	14:30	2.400		necessario kit ferrata
Galleria Grande	2.400	14:30		visita alla Cengia Martini	00:30	15:00	2.400		necessario kit ferrata
Galleria Grande	2.400	15:00		Passo Falzarego	01:00	16:00	2.105		
GruppoA - sentieri 402-401									
Passo di Valparola	2.192	09:30		Passo Falzarego	00:10	09:40	2.105		trasferimento in bus
Passo Falzarego	2.105	09:40		caffè	00:30	10:10	2.105		
Passo Falzarego	2.105	10:10	402	Forcella Travenanzes	01:30	11:40	2.507	402	
Forcella Travenanzes	2.507	11:40	401	Forcella Lagazuoi	00:45	12:25	2.573	66	
Forcella Lagazuoi	2.573	12:25	401	Rifugio Lagazuoi	00:35	13:00	2.752	179	
Pranzo	2.752	13:00		Pranzo al Rif. Lagazuoi	01:00	14:00	2.752		
Ritorno per stessa via di salita	2.752	14:00		Passo Falzarego	02:30	16:30	2.105	647	
Passo Falzarego		17:00		Hotel Rosalpina	00:40	17:40			
Cena e notte in hotel									

Domenica 07

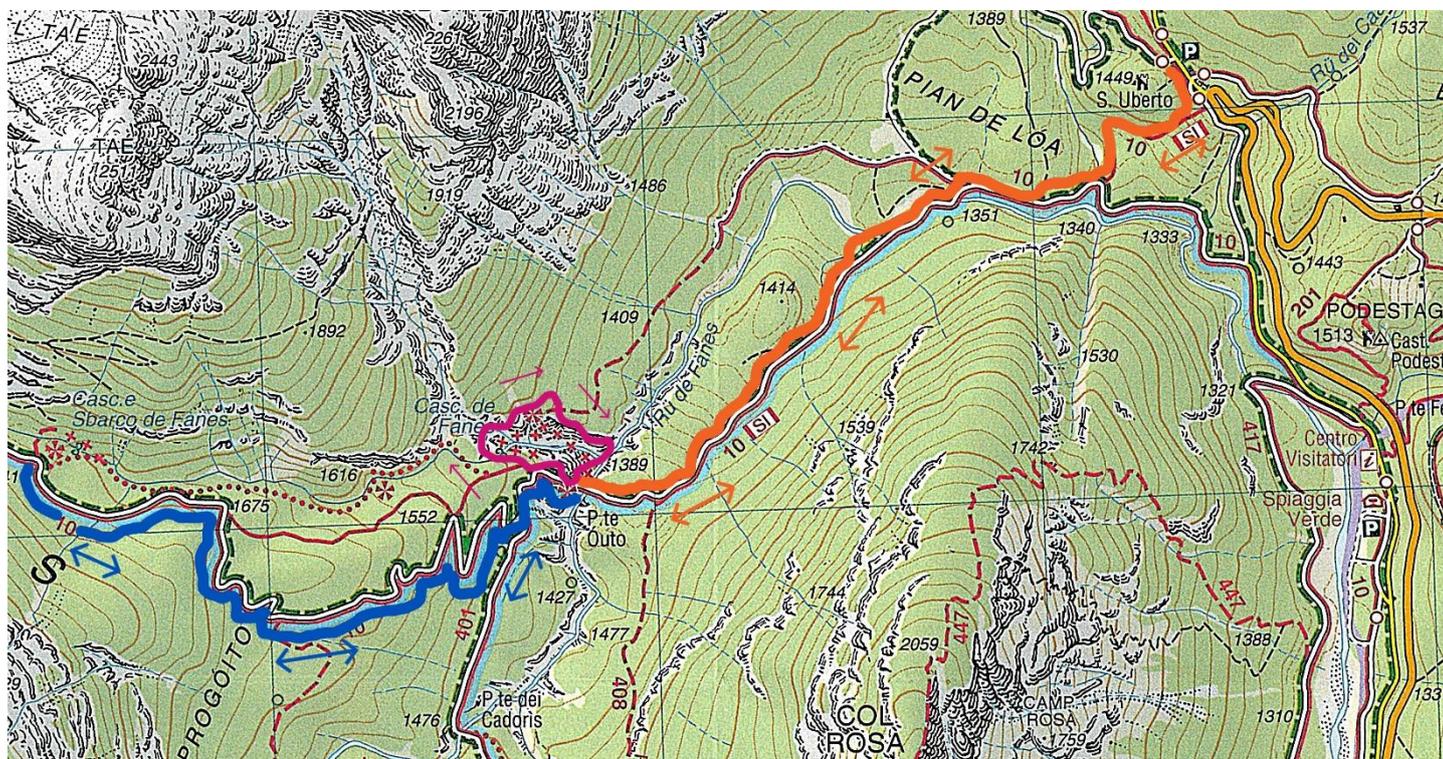
La valle di Fanes, le cascate e le “ferrate delle cascate” (G. Barbara / L. Dalaiti)

Quota bassa – molto scenografico – Escursionistico (E), con opzione via ferrata (EEA) – max 1.500 mt slm – disl. salita: ca +250 mt

- Partenza dall’hotel Rosalpina alle 08:00 – trasferimento in circa 1 ora in località S. Uberto (1.450 mt)
- Da qui proseguiamo sul comodo sentiero N.10 che porta a Plan del Loa, snodandosi in una bella foresta e tagliando il fiume Fanes, caratteristico per il colore bianco/azzurro dell’acqua
- Arrivo in circa 1,5 ore alla gola di Fanes, sulla imponente cascata , qui si trovano alcuni comodi tavoli da picnic, dove parte del gruppo (**GruppoA**) può fermarsi e rilassarsi, chi desidera può invece proseguire lungo il sentiero a piacimento, dopo essersi affacciato sulla prima imponente cascata
- Il gruppo che effettua trekking può a questo punto procedere per circa altri 30 minuti sul sentiero N. 10 in direzione della seconda cascata, per poi tornare alla prima.
- Un secondo gruppo (**GruppoB**) partirà invece dalla prima cascata per le spettacolari e semplici vie ferrate G. Barbara e L. Dalaiti (o “vie ferrate delle cascate di Fanes”) – ferrate alla portata anche di chi desidera provare questa esperienza per la prima volta, ovviamente con un poco di training iniziale e poi l’aiuto e assistenza degli esperti del gruppo
- La via ferrata è particolarmente scenografica, richiede poco più di un’ora, si addentra nella gola con percorso ad anello (rientro al punto di partenza, ai tavoli da picnic) ed è caratterizzata anche a passaggi sotto alle cascate
- Pranzo: panini nell’area picnic
- Rientro al parcheggio, dove ci attende il bus - Arrivo a Cernusco sul Naviglio circa alle 19:30.



Itinerario e timetable di Domenica 07



da	m slm	start	via	a	tempo	arrivo	m slm	disl.	note
DOMENICA: le cascate di Fanes									
Hotel Rosalpina		08:30		Park loc. S. Uberto	01:00	09:30	1.450		
Park loc. S. Uberto	1.450	09:30	10	Ponte Outo sul Fanes	01:00	10:30	1.380		
Ponte Outo sul Fanes	1.380	10:30		Ferrate Barbara e Dalaiti	02:00	12:30	1.380		
Ponte Outo sul Fanes	1.380	12:30		Cascata superiore	02:00	14:30	1.740		x chi vuole, cascate superiori
Ponte Outo sul Fanes	1.380	12:30		Pranzo	01:30	14:00	1.380		
Ponte Outo sul Fanes		14:00		Park loc. S. Uberto	01:00	15:00	1.450		
Park loc. S. Uberto		15:00		Park Cernusco s/Naviglio	05:00	20:00			

Un po' di storia:

Il 23 maggio 1915, l'Italia dichiarò guerra all'Austria-Ungheria. L'esercito imperiale organizzò una linea difensiva dallo Stelvio al Carso. Cortina d'Ampezzo, austriaca dal 1511, fu evacuata, e le truppe si rafforzarono sul Passo Valparola e Lagazuoi per proteggere la Val Badia e la Pusteria dall'avanzata italiana.

Il Sentiero dei Kaiserjäger prende il nome dai soldati austro-ungarici che combatterono sul Lagazuoi. I Kaiserjäger erano una fanteria d'élite, fedeli alla monarchia, reclutati in Tirolo e Vorarlberg. Sebbene non fossero truppe alpine, impararono a combattere in montagna.

Il sentiero, costruito dagli austro-ungarici, collegava il passo alle postazioni in vetta, consentendo il trasporto giornaliero di viveri e munizioni pari al peso di un soldato. Per due anni e mezzo, i Kaiserjäger affrontarono questa salita, attraversando un ponte sospeso di 10 metri.

Gli Alpini italiani occupavano la Cengia Martini sul versante sud del Lagazuoi, trasformandola in una fortezza. I tentativi austriaci di cacciarli fallirono, nemmeno con quattro mine. Gli italiani scavarono nella roccia per sei mesi, piazzando 33 tonnellate di esplosivo sotto la posizione nemica. L'esplosione, il 20 giugno 1917, distrusse un avamposto austriaco, ma non fu decisiva.

Dopo mesi di stallo, le truppe si ritirarono in seguito alla disfatta di Caporetto.

Note generali:

- 1) **Assunzione di responsabilità:** chi partecipa alle escursioni qui proposte assume, volontariamente e liberamente (i genitori anche per conto dei minorenni) i rischi tipici delle escursioni in montagna caratteristici del tipo di percorso descritto.
- 2) **Orario di partenza:** per rispetto a tutti gli altri partecipanti è importante presentarsi all'appuntamento entro l'orario stabilito. Un ritardo in partenza può compromettere la fattibilità dell'escursione, di conseguenza non sarà possibile derogare sull'orario.
- 3) **Variazioni o annullamento:** I coordinatori propongono qui un programma soggetto a eventuali variazioni o annullamento, nel caso non sussistano, a buon senso, le condizioni per eseguire in sicurezza parte dei percorsi o l'intera escursione.
- 4) **Alloggiamento:** alloggeremo in hotel, portarsi quanto serve per la notte.
- 5) **Obbligo d'informarsi sull'attrezzatura:** il partecipante ha l'obbligo di informarsi sull'attrezzatura necessaria e si impegna ad essere adeguatamente attrezzato.
- 6) **Scarpe:** data la natura del tracciato (soprattutto le parti sommitali e quelle su fondo detritico) è indispensabile lo scarponcino da montagna, con buona suola a **carrarmato** (no sneakers, scarpe da ginnastica o altro), a caviglia alta.
- 7) **Abbigliamento:** a strati. Data l'instabilità del tempo, una mantellina impermeabile o keeway o equivalente da portare nello zaino per ripararsi da eventuale pioggia. Felpa di pile o tessuti tecnici e pantaloni adeguati: comodi – non stretti, lunghi.
- 8) **Attrezzatura da ferrata:** I partecipanti al GruppoB devono essere muniti del kit da ferrata completo e omologato (casco – imbrago – set dissipatore/2 longe /moschettoni) indispensabile torcia da testa. La stessa attrezzatura è necessaria anche per chi, pur aggregandosi al GruppoA vuole poi unirsi al GruppoB per la discesa nelle gallerie e per la eventuale visita alla Cengia Martini.
- 9) **Preparazione fisica:** l'itinerario proposto è faticoso per via dei dislivelli, della pendenza di alcuni tratti e per l'estensione – inoltre per i partecipanti al GruppoB si richiede buona preparazione atletica e totale assenza di vertigini – è necessario quindi affrontarlo prima di tutto “con la testa”, ovvero con coscienza delle proprie capacità e limiti. Serve la necessaria preparazione fisica.
- 10) **Rispetto per la natura:** l'escursione si svolge in un territorio di particolare bellezza paesaggistica e valore naturalistico: si possono incontrare una gran varietà di fiori, anche non comuni, insetti, uccelli, anfibi e mammiferi di piccola, media e grande dimensione. In tale ambiente sono richiesti particolare attenzione e rispetto per la natura, è assolutamente vietato raccogliere fiori, molestare gli animali e dare loro da mangiare, lasciare qualunque tipo di spazzatura, inquinare le acque.
- 11) **Zaino:** uno zaino a testa per i pasti, l'attrezzatura per la notte, l'attrezzatura da ferrata e abbigliamento extra.
- 12) **Attrezzatura fotografica:** ci saranno occasioni per scatti molto belli, venite attrezzati!
- 13) **Cibo, acqua, prodotti energetici:** a mezzogiorno sarà possibile mangiare “al sacco”, da provvedere in proprio. Necessaria borraccia o bottigliette d'acqua - una a testa (potremo riempirle ai rifugi). Consigliati anche prodotti energetici, tipo tavolette di cioccolato e frutta secca.